

La storia della vita di Giorgio La Pira

Giorgio La Pira nasce il **9 gennaio del 1904**, in un paese chiamato Pozzallo in provincia di Ragusa da Gaetano La Pira e Angela Occhipinti. È il primo di sei figli. Viene battezzato il 7 febbraio nella Chiesa Madre "Madonna del Rosario" a Pozzallo, il padrino è suo zio, fratello della madre, Luigi Occhipinti. Nello stesso anno, in Italia c'è la soppressione dell'Opera dei Congressi e tra Russia e Giappone la guerra. **Nel 1905** il Parlamento norvegese dichiara decaduta l'unione con la Svezia. Negli anni successivi **fino al 1908** ci sono cambiamenti; un terremoto a San Francisco, il Papa Pio X pubblica l'enciclica "Pascendi" condannando il modernismo di quei tempi, un altro terremoto, ma questa volta a Messina e la Bulgaria che dichiara l'indipendenza dall'impero turco. **Nel 1909** inizia a frequentare la scuola elementare "Giacinto Pandolfi" di Pozzallo ma fino alla IV classe. Nel frattempo il Portogallo diviene repubblica dopo l'insurrezione antimonarchica, l'Italia è in guerra con la Turchia per la conquista della Libia. In Cina c'è la rivoluzione; Sun Yat Sen proclama la repubblica di Nanchino. **Nel 1912** l'Italia acquista il diritto al voto a tutti "i maschi alfabeti sopra i 21 anni" e la Cina subisce l'abdicazione di Pu Yi e la fine dell'impero. **Nel 1913**, Giorgio La Pira si trasferisce dallo zio Luigi Occhipinti a Messina dove termina le scuole elementari. In Italia si forma il Patto Gentiloni dove c'è la fine dell'astensione dei cattolici dalla vita politica. In Giappone viene eletto il nuovo primo ministro, Yamamoto. **Nel 1914** si iscrive alla scuola tecnica commerciale "Antonello da Messina". Nel mondo inizia la prima guerra mondiale e in Italia c'è la "settimana rossa" cioè lo sciopero generale. L'anno successivo l'Italia entra in guerra e il sottomarino tedesco affonda la nave statunitense "Lusitania". **Nel 1917** si iscrive all'Istituto Tecnico "Antonio M. Jaci e ottiene il Diploma di ragioniere e perito commerciale. Conosce e frequenta un gruppo di adolescenti tra cui Salvatore Quasimodo, futuro Nobel per la letteratura e Salvatore Pugliatti, futuro Rettore dell'Università di Messina. A Fatima appare la Madonna e il Papa Benedetto XV è contro la "inutile strage". In Russia c'è la rivoluzione, la Finlandia ottiene l'indipendenza e gli USA entrano in guerra. **Nel 1918** si fonda il Partito Popolare, c'è la fine della prima guerra mondiale, e le prime elezioni a suffragio universale in Gran Bretagna. Negli anni successivi iniziano i primi "fasci di combattimento", la Conferenza di Versailles, nasce la Società delle Nazioni e viene arrestata e poi giustiziata, Rosa Luxemburg. **Nel 1920** nasce il Partito Nazionale Fascista, l'indipendenza dei paesi baltici, la guerra tra Russia e Polonia e tra Russia e Ucraina e inizia il proibizionismo negli Stati Uniti. **Nel 1921** consegue il Diploma di ragioniere e inizia a lavorare con lo zio Luigi Occhipinti nella sua azienda commerciale anche per contribuire a mantenersi agli studi. A Livorno c'è il congresso con la scissione del Partito Socialista e la nascita del Partito Comunista Italiano. Lenin lancia la Nuova Politica Economica (NEP) in URSS e Sacco e Vanzetti vengono condannati in USA. **Nel 1922**, in un solo anno scolastico, prepara l'esame di maturità classica e consegue il diploma liceale a Palermo. Ha occasione di conoscere il Prof. Federico Rampolla che lo aiuta nella preparazione agli esami. Questo incontro lo porta ad incontrare il fratello sacerdote del professore, Don Mariano con cui instaura una profonda amicizia. Questa amicizia aiuta molto La Pira sia sul piano spirituale che culturale. Ottenuta la maturità, si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza dell'università di Messina dove insegna il prof. Emilio Betti che prende molto a cuore il giovane La Pira. Frequenta questa università per tre anni, fino al 1925 quando si sposterà a Firenze con il professor Betti che si era trasferito. Intanto muore il papa Benedetto XV e gli succede Pio XI. In Italia avviene la marcia su Roma e a Rapallo si stipula il trattato tra URSS e Germania e l'EIRE ottiene l'indipendenza. **Nel 1923** in Italia escono dal Partito Popolare alcuni gruppi clerico-fascisti e si vara una riforma elettorale chiamata "Legge Acerbo", mentre in quello stesso anno muore Lenin e avviene un terremoto in Giappone. **Il 1924** è per La Pira un anno di grazia molto importante perché in quella Pasqua, ha vissuto il tempo della conversione come lui stesso ha scritto: "Risentii nelle vene circolare un'innocenza così piena da non poter trattenere il canto e la felicità smisurata". In Italia viene assassinato Matteotti. **Nel 1925** diviene Terziario Domenicano con il nome di Fra Raimondo nel primo nucleo di terziario fondato da Padre Enrico Di Vita a Messina. Nella Chiesa c'è l'Indizione dell'Anno Santo, la canonizzazione di S. Teresa del Bambin Gesù e l'istituzione della festa di Cristo Re. Il Parlamento decide alcune Leggi speciali: l'abolizione della libertà di stampa e l'instaurazione della dittatura fascista. Muore Sun Yat Sen e c'è una conferenza a Locarno. **Nel 1926** si trasferisce a Firenze. Il 30 giugno supera gli ultimi due esami (medicina legale e diritto amministrativo) e il 10 luglio si laurea con la votazione di 110/110 e lode con il diritto di

pubblicazione. La tesi, *"La successione ereditaria intestata e contro il testamento nel Diritto Romano"*, fu pubblicata dall'Università di Firenze presso la Casa Editrice Vallecchi e La Pira la dedicò a Contardo Ferrini. Lo stesso anno l'Università di Firenze lo nomina, su proposta del Prof. Betti, assistente di Diritto Romano e come tale egli svolge nell'anno accademico 1926-1927 un corso di quindici esercitazioni sul Diritto Ereditario Romano. Maritain pubblica *"Tre riformatori: Lutero, Cartesio, Rousseau"*. C'è lo scioglimento di tutti i partiti politici ad eccezione di quello fascista. **Nel 1927**, partecipa al concorso per il perfezionamento degli studi di Diritto Romano in Italia ed all'estero vince due borse di studio a Vienna e a Monaco. Sceglierà di andare all'estero. Contemporaneamente l'Università di Firenze gli conferma l'incarico per l'insegnamento della Storia del Diritto Romano, che dovrà declinare a causa della sua partenza per l'Austria e la Germania per le borse di studio vinte. All'Università di Vienna e di Monaco, frequenta la scuola dei professori Wlassak, Woess, Wenger, traendo dal loro insegnamento nuovi elementi della propria formazione negli studi prescelti. In novembre, al suo ritorno dall'estero, l'Università di Firenze gli conferisce l'incarico di Istituzioni di Diritto Romano per l'anno accademico 1928-1929. L'11 dicembre riceve l'abito di Terziario Domenicano nella Basilica di San Marco a Firenze, sempre con il nome di Fra Raimondo. La Chiesa condanna *"Action Francaise"*, in Italia c'è la soppressione delle attività sindacali, *"carta del lavoro"* e corporazioni; mentre Kemal viene eletto presidente della Turchia con laicizzazione della società e introduzione dell'alfabeto latino. **Nel giugno del 1928**, l'Università di Firenze gli conferisce per l'anno accademico 1929-1930, l'incarico di insegnamento della Storia del Diritto Greco-Romano. L'insegnamento verrà attuato in un corso monografico su alcuni istituti del Diritto dei Papiri. Diviene membro dell'Istituto per la Regalità di cui, insieme ad altri era stato il fondatore. *"L'Istituto secolare dei Missionari della Regalità di Cristo"* è, secondo lo statuto, *"una comunità di laici costituita e regolata secondo la Costituzione "Provvida Mater Ecclesia" e il Motu Proprio "Primo feliciter", per una particolare consacrazione a Dio nel servizio degli uomini"*. A seguito di questa adesione, pronuncia i voti di povertà, obbedienza e celibato nella castità. L'Istituto è inserito nel grande movimento spirituale del Terz'Ordine Francescano, di cui, egli condivide finalità ed ideali. Francesco D'Assisi è nella vita di La Pira, un punto di riferimento essenziale e costante per i messaggi di *"pace e bene"*. In Italia diviene organo ufficiale dello stato il Gran Consiglio del Fascismo; c'è il consolidamento del potere di Stalin: il socialismo in un solo paese; primo piano quinquennale e in Gran Bretagna il voto alle donne. **Nel 1929** ci sono i Patti Lateranensi e il crollo della Borsa a Wall Street. **Il 31 marzo 1930** ottiene la Libera Docenza in Diritto Romano. Nella Chiesa c'è la nascita dell'IMI e dell'IRI e in India la prima campagna di disobbedienza civile. **Nel 1931** esce l'Enciclica *"Quadragesimo Anno"*, viene proclamata la repubblica in Spagna e nasce il Commonwealth britannico. **Nel 1932** La Pira è attivo nelle organizzazioni cattoliche; diventa amico con Don Facibeni, figura carismatica della chiesa fiorentina, Pievano di Rifredi e fondatore dell'Opera Madonnina del Grappa, con il Cardinale Dalla Costa e con Don Raffaele Bensi che diverrà il suo direttore spirituale. La Mancinuria viene invasa dai giapponesi e a Losanna si conclude la conferenza sulle riparazioni di guerra. Con Don Facibeni nascerà una profonda amicizia che avrà benefici effetti anche sulla stessa città, condividendo insieme gioie, sofferenze e speranze. **A 29 anni, nel 1933**, vince la cattedra di *"Istituzioni di Diritto Romano"* a Firenze, si impegna nell'Azione Cattolica fiorentina e svolge la sua opera di apostolato nelle zone *"difficili"* di Empoli. Inizia ogni sera, per lunghi periodi, a incontrare il Cardinale Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze, scambiando con lui intenzioni e valutazioni su quanto accadeva a Firenze e nel mondo; avendo entrambi molta stima e devozione l'uno dell'altro. Dal Cardinale Dalla Costa, La Pira, apprende il *"gusto"* profondo della Bibbia, come unico libro per interpretare la storia di oggi. I fiorentini, dicevano che a Firenze c'erano tre santi: il Cardinale Dalla Costa per la fede, La Pira per la speranza e Don Facibeni per la carità. Ora per tutti e tre è in corso la causa per la beatificazione. Nella Chiesa, nello stesso anno, c'è un concordato tra Santa Sede e Reich di Hitler che viene anche eletto cancelliere. A Reichstag c'è un incendio, Roosevelt viene eletto Presidente USA e dichiara la fine del proibizionismo e viene riconosciuta l'URSS. **Nel 1934**, conosce Mons. Giovan Battista Montini con cui instaura una sincera amicizia che durerà fino alla morte. È lo stesso Mons. Montini che presenta a La Pira Raffaele Bensi che appunto diventerà suo direttore spirituale, confessore ed amico. È ascoltando una riflessione di Don Bensi sulle miserie estreme esistenti nella città, che fonda la *"Messa di San Procolo"* per l'assistenza spirituale e materiale dei poveri. Coinvolge in questo impegno molti giovani, benestanti e no, della città. Tra gli animatori dell'iniziativa il magistrato Renzo Poggi. Hitler

visita l'Italia e c'è un patto di unità d'azione antifascista. In Germania c'è la cosiddetta "Notte dei lunghi coltelli"; in Austria viene assassinato il cancelliere Dolfuss. **Il 3 giugno del 1935** costituisce la Conferenza di San Vincenzo "San Bernardino da Siena" per l'assistenza di scrittori, artisti e artigiani. La Conferenza è composta quasi esclusivamente da scrittori ed artisti, tra i quali Carlo Bo, Piero Bargellini, Nicola Lisi, Giovanni Papini e Pietro Parigi. In Etiopia c'è la guerra, a Norimberga la Legislazione razziale e inizia la persecuzione anti-ebraica. In Cina termina la "lunga marcia" di Mao: nasce la repubblica sovietica dello Shan-si. **Nel 1936** viene accolto nella Comunità Domenicana di San Marco e gli viene assegnata la cella n° 6 e come scriverà Padre Cipriano Ricotti, era "luminosa e silenziosa ma fredda e disadorna". Durante la permanenza nel convento approfondisce lo studio delle opere di Tommaso D'Aquino attraverso il quale si formerà il suo pensiero e la sua mentalità cristiana. Maritain pubblica "Umanesimo integrale". In Italia viene proclamato l'Impero e tra Germania e Giappone si forma il patto "anti-Comintern". Inizia anche la guerra civile spagnola. **Nel 1937**, fonda una seconda conferenza vincenziana chiamata "Beato Angelico", composta da magistrati e avvocati che si riunisce presso la Libreria Editrice Fiorentina dei fratelli Vittorio e Valerio Zani. La Chiesa pubblica l'enciclica "Mit brennender sorge" contro il nazismo; e "Divini Redemptoris" contro il comunismo. L'Italia interviene a fianco della Francia nella guerra civile spagnola e poi esce dalla Società delle Nazioni. I fratelli Rosselli vengono assassinati. Inizia la guerra Cina-Giappone; Chamberlain viene eletto primo ministro inglese e Guernica viene bombardata. **Nel 1938** in Italia c'è la promulgazione delle leggi razziali; l'Austria viene annessa alla Germania, viene fatto un accordo a Monaco e annessione dei Sudeti. **Nel 1939** La Pira diviene ufficialmente Domenicano nel Convento di San Marco con il nome di "Donato". Fonda e dirige una rivista antifascista chiamata "Principi"; che difende il valore della persona umana e la sua libertà. L'anno successivo il fascismo sopprime la rivista e La Pira è costretto a nascondersi perché ricercato. Muore Pio XI e gli succede Pio XII. L'Italia invade l'Albania e la annette. Nel Mondo si stipula il patto d'acciaio italo-tedesco. La Cecoslovacchia viene smembrata, finisce la guerra civile spagnola e la Polonia viene invasa e spartita. Inizia anche la Seconda Guerra Mondiale. **Nel 1940** l'Italia entra in guerra insieme con la Germania e la Grecia viene attaccata. I nazisti occupano la Danimarca, l'Olanda, il Belgio, la Francia e la Norvegia. La Finlandia e le repubbliche baltiche subiscono l'occupazione sovietica. **Nel 1941** la Jugoslavia subisce l'attacco dell'Italia; inizia la campagna di Russia e il Giappone attacca Pearl Harbour. **Nel 1942** c'è l'assedio da Stalingrado e la controffensiva sovietica. La Pira in questi anni era ricercato dai fascisti e **nel 1943** si ritira a Fonterutoli in provincia di Siena presso la famiglia Mazzei. La polizia fascista però individua questo rifugio e La Pira è costretto a nascondersi in un sobborgo vicino, a Tregole, dove però contrae una forte bronchite per il freddo e l'umidità. Nei tre mesi di permanenza a Fonterutoli, si consolida la conoscenza e l'amicizia con Fioretta Mazzei. Un'amicizia preziosa e profonda basata su una comunione di pensiero, di intenti e di spiritualità. Il 17 novembre arriva al Convento di San Marco il mandato di cattura per La Pira. Viene informato da Padre Cipriano Ricotti a Fonterutoli e dichiara: "Non ho odiato né ucciso nessuno. In Te, Domine, speravi non confundar in aeternum". L'8 dicembre lascia definitivamente la zona di Fonterutoli, accompagnato dall'amico Ingegnere Pollicina, direttore dell'azienda del gas fiorentina. Il viaggio sarà molto avventuroso perché subiscono un bombardamento e l'ingegner Pollicino muore mentre La Pira si salva miracolosamente pur essendo vicino all'amico. La Pira riesce ad arrivare a Roma. Il 30 settembre il Governatorato della Città del Vaticano rilascia a La Pira una tessera personale di riconoscimento quale collaboratore de "L'Osservatore Romano". Nel periodo che si ferma a Roma, La Pira cambia casa molte volte. Abita in casa Pollicina, dai Rampolla, dalla signora Panicci (dove scriverà la vita di Don Moresco), poi al S. Ufficio ed infine da Monsignor Montini. Intanto le truppe anglo-americane sbarcano in Sicilia, l'Italia viene liberata da Mussolini che viene finalmente arrestato e si firma un armistizio. Viene formata anche la Repubblica di Salò. C'è la conferenza di Teheran e di Casablanca tra Churchill, Roosevelt e Stalin. **A settembre del 1944** La Pira rientra a Firenze, appena liberata, e torna a vivere nel Convento di San Marco. A causa delle frequenti bronchiti, è costretto a lasciare la fredda cella di San Marco e va ad abitare in una camera della Clinica del Prof. Palumbo, suo amico, in Via Venezia. Qui viene assistito con amore e cura dalle Suore della Misericordia per oltre 25 anni. Viene nominato Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza dove opera in favore dei cittadini ridotti in povertà a causa della guerra. Chiamerà con lui a collaborare anche Don Raffaele Bensi e sceglie come segretaria Antinesca Rabissi che lo seguirà con fedeltà fino alla morte. In quell'anno ci fu

l'esecuzione delle Fosse Ardeatine, la "Svolta di Salerno" e il governo Bonomi; la liberazione, sia di Firenze che di Roma. Roosevelt viene eletto presidente per la 4° volta, c'è la conferenza di Bretton Woods, Parigi e Bruxelles vengono liberate e avviene lo sbarco in Normandia. **Nel 1945** si forma un'insurrezione generale nel Nord e la liberazione. Viene fatta l'esecuzione a morte di Mussolini; si forma un governo di coalizione di Parri e poi successivamente il primo governo De Gasperi. Nasce l'ONU, la caduta di Berlino, la Conferenza di Yalta e di Potsdam; il processo di Norimberga e la caduta delle bombe atomiche sul Giappone. **Nel 1946** La Pira viene eletto Deputato alla Costituente e formula con Moro, Dossetti, Basso, Calamandrei e Togliatti i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica affermando le libertà civili e religiose, il diritto al lavoro, il valore della persona umana. Sarà determinante il suo contributo per la elaborazione e l'approvazione dell'art.7, relativo ai rapporti tra Stato e Chiesa. L'Italia viene proclamata Repubblica, si celebra un Referendum istituzionale, ci sono le elezioni per l'Assemblea Costituente con il 2° governo De Gasperi con De Nicola presidente provvisorio. Viene proclamata l'indipendenza della Siria e della Transgiordania. Viene nominato il primo segretario dell'ONU, Trygve Lie e a Parigi c'è una conferenza sulla pace. **Nel 1947** c'è la scissione di Palazzo Barberini, il 3° governo De Gasperi, senza sinistre, e viene approvata la Costituzione. Con il Piano Marshall viene proclamata l'indipendenza dell'India e del Pakistan. **Nelle elezioni politiche del 1948**, La Pira viene eletto alla Camera dei Deputati e nominato Sottosegretario di Stato al Lavoro nel Governo di De Gasperi. Si distingue, sostenendo i lavoratori nelle gravi vertenze sindacali dell'Italia post-bellica. In questo periodo il suo impegno politico si sviluppò in comunione con i suoi amici Giuseppe Dossetti, Amintore Fanfani e Giuseppe Lazzati con i quali fonda una rivista chiamata "Cronache Sociali". Pubblicherà in questa rivista alcuni importanti articoli, tra i quali, il più noto, "L'attesa della povera gente". Due anni più tardi, si dimetterà dal governo, insieme ad altri esponenti del gruppo dossettiano, a causa di contrasti sul programma economico e delle riforme. Nel periodo della sua permanenza al Ministero del Lavoro, chiama a collaborare come segretario con lui, un amico prediletto di San Procolo, il Dr. Enzo Sarti, che purtroppo morirà giovanissimo. In Italia entra in vigore la Costituzione; ci sono le elezioni politiche con la vittoria della DC e continua il 4° governo De Gasperi. Togliatti subisce un attentato. Nel mondo si proclama la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; viene assassinato Gandhi; viene costituito e proclamato lo stato di Israele. **Nel 1949**, il Sant'Uffizio scomunica i cattolici che accettano o sostengono la "dottrina del comunismo materialista e anticristiano". Viene costituito il Patto Atlantico e l'Italia vi aderisce con il 5° governo De Gasperi; viene varata la Riforma agraria e la Cassa per il Mezzogiorno. Nasce la Repubblica popolare cinese, esplose la prima bomba atomica sovietica e nascono le due repubbliche tedesche. **Nel 1950** la Chiesa proclama il dogma dell'Assunzione; nasce il 6° Governo De Gasperi, inizia la guerra in Corea e il Tibet viene attaccato dai cinesi. **Nel 1951**, interviene presso l'On. Togliatti, in partenza per Mosca, per sollecitare a Stalin, una soluzione della guerra in Corea. La Pira, viene spinto e pressato anche da autorità religiose, di fare il Capolista per la Democrazia Cristiana nelle elezioni amministrative del 10 e 11 giugno. In seguito alla vittoria della coalizione quadripartita, La Pira il 5 luglio viene eletto per la prima volta Sindaco di Firenze, prendendo il posto di Mario Fabiani, che aveva guidato nei quattro anni precedenti una Giunta di sinistra. Nella sua qualità di Presidente del Consiglio Superiore Toscano della Conferenza di San Vincenzo, inizia una corrispondenza con tutti i Monasteri di Clausura Femminili, inviando loro aiuti economici, con la collaborazione del Ministero dell'Interno, per superare lo stato di grande sofferenza dovuto alla guerra. Nasce la Riforma Vanoni e il 7° governo De Gasperi. In Giordania viene assassinato il re e Mossadeq è il primo ministro in Iran. In piena "guerra fredda" **nel 1952**, indice i Convegni per la Pace e la Civiltà Cristiana. In questi convegni parteciperanno molte nazioni, compresa la Santa Sede; verranno esponenti intellettuali, cristiani e no, di altissimo livello ed arriveranno fino alla 5° edizione. Eisenhower diventa presidente degli USA, viene fatta esplodere la prima bomba H, Re Faruk viene deposto in Egitto e muore Eva Peron. **Nel 1953**, La Pira promuove la costruzione di centinaia di "case minime" per far fronte alla grave crisi degli alloggi sia a causa della guerra sia per l'arrivo di molti alluvionati del Polesine. Inizia e porta a compimento la costruzione del grande, nuovo quartiere dell'Isolotto che darà una bella abitazione a migliaia di cittadini. La Pira lotta per la difesa dei 2000 operai della Pignone e, grazie all'intervento dell'amico Enrico Mattei, Presidente dell'ENI, salva l'azienda. Questa intelligente opera di La Pira e di Mattei apre alla "Nuova Pignone" i mercati internazionali. La Pira non dimentica neppure i carcerati che va a visitare ogni sabato e tramite l'amico magistrato Giampaolo Meucci, li assiste anche nelle

loro vicende giudiziarie. In Polonia viene arrestato il cardinale Wysinski, in Italia ci sono le elezioni e una polemica sulla "legge truffa", il governo Pella e la questione di Trieste e l'ENI viene istituito con Mattei. Muore Stalin, in Corea Pan Mun Jon firma un armistizio; a Berlino est c'è un'insurrezione operaia, in USA vengono giustiziati i Rosemberg e Fidel Castro viene arrestato alla Moncada. Viene eletto segretario generale dell'ONU Hammarskjöld. **Nel 1954** requisisce, trasformandola in Cooperativa, la Fonderia delle Cure messa in liquidazione dai proprietari. A Ginevra, nella sede internazionale della Croce Rossa, c'è una conferenza dove La Pira parla in seguito alle devastanti conseguenze dell'arma nucleare, sul valore delle città e pone il seguente interrogativo: hanno gli Stati il diritto di distruggere le città? In questo anno muore De Gasperi e si forma il Governo Scelba (DC-PSDI-PLI). Nel mondo fallisce la CED; nasce l'UEO, c'è la battaglia di Dien Bien Phu e si fa un accordo per il Tibet. Inizia un'insurrezione algerina. **Nel 1955**, a Pasqua e a Natale, La Pira invia lettere ai ragazzi delle scuole elementari e medie, ai malati e ai "nonni" per parlare della "vocazione" della loro città e per spiegare le realizzazioni dell'Amministrazione e le sue scelte politiche. La risonanza avuta dal discorso a Ginevra lo porta a convocare a Firenze il "Convegno dei Sindaci delle Capitali del Mondo". Per la prima volta Sindaci del mondo occidentale e di quello orientale si incontrano, si parlano e firmano un patto di pace. C'è una particolare attenzione alla presenza del Sindaco di Mosca alla Messa solenne celebrata nella Basilica francescana di Santa Croce dal Cardinale Elia Dalla Costa. Durante questa Amministrazione, La Pira promuove i gemellaggi con alcune significative città come Reims e Fez con l'intento di creare un sistema di ponti come strumenti di edificazioni dell'unità dei popoli. Nel campo amministrativo in questo periodo si ricostruiscono i ponti alle Grazie e Santa Trinità e si realizza il nuovo ponte Vespucci. Inoltre si realizzano la Centrale del Latte, il nuovo Teatro Comunale, il Mercato Ortofrutticolo di Novoli, l'ammodernamento dei servizi tranviari, della nettezza urbana e idrici. Muore Teilhard de Chardin, Gronchi è il Presidente della Repubblica con il Governo Segni e l'Italia viene ammessa all'ONU. C'è una conferenza di Bandung dei paesi non-allineati. C'è la piena sovranità delle due Germanie; la RFT entra nella NATO. C'è la Costituzione del Patto di Varsavia e un vertice tra Eisenhower-Krusciov a Ginevra. **Il 27-28 maggio del 1956** si svolgono le elezioni amministrative. La lista DC, guidata da La Pira, passa dal 36,24% al 39,29% dei voti. Il PCI perde 12.600 voti rispetto al 1951. La Pira registra un eccezionale successo personale passando da 19.192 preferenze del 1951 a 33.907 preferenze di queste elezioni. Paradossalmente essendo mutata nel frattempo la legge elettorale, ora rigidamente proporzionale, dai risultati elettorali emerge una situazione nella quale è difficile ipotizzare la formazione della maggioranza, anche a causa della situazione politica nazionale. Comunque il 3 agosto, alla terza votazione, viene rieletto Sindaco di Firenze. Il 15 maggio La Pira si reca a Venezia per una conferenza e viene invitato a cena dal Patriarca Monsignor Angelo Roncalli. Si intrattiene con lui in una lunga conversazione ed essendosi fatto tardi il Cardinale Roncalli trattiene La Pira nel Patriarcato e, in gran segreto, lo fa dormire nel letto "reliquia" di Pio X. Monsignor Loris Capovilla, segretario di Giovanni XXIII, ha rivelato la sera del 6 novembre 1983 a Firenze, che il Patriarca, nel diario che teneva giornalmente, annotò: "Ieri sera sono stato con il professor La Pira che io stimo e venero. È un'anima degna di ogni rispetto". La Tunisia e il Marocco vengono rese indipendenti. Nascono insurrezioni e cambi di governo in Polonia e in Ungheria con conseguente intervento militare sovietico. C'è il XX congresso PCUS e la destalinizzazione. In questa occasione l'ambasciatore sovietico consegna a La Pira in anteprima il rapporto Krusciov. C'è la nazionalizzazione del Canale di Suez da parte di Nasser e l'intervento anglo-francese. Appare un postumo del volume di Teilhard de Chardin "Le phénomène humain" e la Chiesa istituisce la Corte Costituzionale. **Il 17 giugno del 1957**, preso atto dell'impossibilità di proseguire l'attività, per la mancanza di una maggioranza sufficiente ad approvare il bilancio, La Pira si dimette e con lui l'intero Consiglio comunale. Lo stesso giorno viene nominato un commissario prefettizio. Nonostante ciò porta a compimento l'impegno assunto con il Re del Marocco Maometto V a Firenze: chiamare tutti i popoli mediterranei in Palazzo Vecchio per favorire -"spes contra spem"- la loro pacificazione, la loro unione. A questo fine intraprende un pellegrinaggio in Israele, Giordania ed Egitto e compie una serie di viaggi a Parigi, Rabat, Tunisi e Beirut. Il 17 settembre, festa delle Stimmate, accompagna al Santuario della Verna il figlio secondogenito di Maometto V, principe Moulay Abdallah, "per restituire la visita che San Francesco fece al Sultano d'Egitto" e per ricordare il duplice tentativo di Francesco di incontrare il Sultano del Marocco. Inizia a Venezia il Congresso del PSI e la vittoria degli autonomisti. Si dimettono i primi ministri francese e

britannico. Si formano i Trattati di Roma per Mercato Comune Europeo e Euratom. **Nel 1958** La Pira si presenta come capolista per la DC alle elezioni politiche e viene eletto alla Camera dei Deputati. Difende con tutta la città le Officine Galileo. Presenta un disegno di legge per il riconoscimento "erga omnes" dei contratti di lavoro. Nell'ottobre di questo anno si tiene il primo dei "Colloqui per il Mediterraneo". Per la prima volta arabi e israeliani, francesi e algerini, rappresentati da uomini di cultura e, pur a titolo personale, da personalità con incarichi istituzionali, siedono allo stesso tavolo e affrontano i gravi problemi che dividono i loro popoli. Si può affermare che gli accordi di Evian (1962), che portarono all'indipendenza dell'Algeria, ebbero il loro prologo a Firenze. L'intenzione di fondo di questa iniziativa fu quella di creare un'area di pace fra tutte le nazioni che si affacciano sul Mediterraneo, "il grande Lago di Tiberiade", e di unire i popoli della triplice famiglia di Abramo, ebrei, cristiani, musulmani. Muore Pio XII e viene eletto Giovanni XXIII; nasce il governo Fanfani. Nasce la Repubblica Araba Unita e i Marines USA sbarcano in Libano. **Nel 1959**, La Pira viene invitato in URSS, si reca a Mosca, accompagnato dal giornalista e amico Vittorio Citterich, e parla a rappresentanti del Soviet Supremo in difesa della distensione e del disarmo. Incontra gli intellettuali più rappresentativi e affronta anche il problema dell'ateismo di Stato. Prima di iniziare il viaggio a Mosca si reca a Fatima per chiedere la protezione della Madonna e scrive ai Monasteri di Clausura femminili perché lo accompagnino con le loro preghiere. La Chiesa annuncia il Concilio Vaticano II. L'Italia è sotto il governo Segni, e Moro viene eletto segretario della DC con prospettive di apertura a sinistra. A Cuba Fidel Castro entra all'Avana ed inizia la guerra nel Vietnam. Il Tibet viene invaso dai cinesi. **Il 24 gennaio 1960**, di ritorno dal Cairo, si ferma ad Istanbul dove incontra il Patriarca di Costantinopoli, Athenagora. Il colloquio verte sull'unità delle Chiese come passaggio indispensabile per l'unità dei popoli e delle nazioni. Il Patriarca Athenagora affida a La Pira una confezione di dolci da consegnare al Papa Giovanni XXIII. Sempre in quell'anno, La Pira è di nuovo capolista per la DC alle elezioni amministrative di Firenze che si svolgono il 6-7 novembre. Ottiene un grande successo personale. In Italia viene eletto il governo Tambroni appoggiato dal MSI. Si faranno manifestazioni e ci saranno morti poi ritornerà il governo Fanfani con l'astensione del PSI. Nel mondo comincia la decolonizzazione dell'Africa subsahariana e fallisce il vertice di Ginevra. Inizia la crisi cino-sovietica. **Il 1 marzo 1961**, dopo lunghe trattative tra i partiti, La Pira viene eletto Sindaco per la terza volta alla guida di una delle prime giunte di centro-sinistra. Per la seconda volta lascia il Parlamento per servire la città di Firenze. In questo periodo si realizzano grandi opere pubbliche e si vara il Nuovo Piano Regolatore che salverà Firenze dalle speculazioni edilizie. Si costruiscono in soli tre anni 17 nuove scuole, il cavalcavia sull'Affrico e la copertura del torrente, i grandi sottopassaggi di Piazza Stazione, la sistemazione di oltre 90 strade private, prosegue la costruzione di alloggi per i senza tetto. Inoltre in questa amministrazione, La Pira promuove iniziative di grande valore politico, culturale e sociale. Propone la costruzione a Firenze dell'Università Europea. Sostiene l'emergenza dei nuovi stati africani, invita a Firenze il poeta e scrittore, nonché Presidente della Repubblica del Senegal, Leopold Sedar Senghor, uno dei leaders dei movimenti di liberazione. Si reca negli Stati Uniti per sostenere l'approvazione della legge sui diritti civili per le minoranze razziali. Promuove i gemellaggi con Filadelfia e con Kiev. Prosegue la sua azione a favore della pace e delle unità dei popoli, convoca in questi anni il II, III e IV Colloquio Mediterraneo. Invita a Firenze l'Assemblea plenaria del "Comitato Internazionale per le Ricerche Spaziali". Conferisce ad U Thant, Segretario Generale dell'ONU, al grande urbanista Le Corbusier, a Pablo Casals, uno dei simboli della opposizione al regime franchista spagnolo, la cittadinanza onoraria di Firenze. Convoca a Firenze la nona sessione della Tavola Rotonda Est-Ovest sul disarmo. Riceve in Palazzo Vecchio, Ajubei e la figlia di Krusciov accompagnati dall'Ambasciatore dell'URSS Kozirev. Successivamente Ajubei e sua moglie, saranno ricevuti dal Santo Padre a Roma. Organizza delle conferenze in preparazione del grande evento del Concilio Ecumenico Vaticano II chiamando a parlare teologi di grande livello come J. Danielou, H. Feret, Y. Congar, E. Balducci. Conferenze che vedono la partecipazione di grandi folle di gente. **Intanto dal 1961 al 1964** la Chiesa compie vari cambiamenti: muore il Cardinale Dalla Costa e gli succede Monsignor E. Florit. Pubblica una nuova enciclica "Mater et Magistra". Dopo l'annuncio, **nel 1962** si apre il Concilio Vaticano II. **Nel 1963** esce una nuova enciclica chiamata "Pacem in Terris". Muore il Papa Giovanni XXIII e viene eletto Paolo VI. Ci sarà una nuova sessione del Concilio. Il Papa Paolo VI andrà in Terrasanta un anno dopo con la terza sessione del Concilio. Nel mondo ci sono colloqui per la fine della guerra in Algeria; il Congo è in crisi: viene assassinato Hammarskjöld, viene eletto

Presidente degli Stati Uniti John Kennedy. Gagarin è il primo uomo nello spazio. Viene costruito anche il Muro di Berlino. Un anno dopo all'Algeria viene riconosciuta l'indipendenza. Una guerra di frontiera cino-indiana e la crisi dei missili sovietici a Cuba. **Nel 1963** viene creata l'Organizzazione Unità Africana: con 30 paesi indipendenti e un'opposizione buddista in Sud Vietnam. La Francia riconosce la Repubblica Popolare Cinese. Ci saranno incidenti nel Tonchino e bombe USA nel nord del Vietnam. **Il 22-23 novembre 1964** si svolgono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale. La Pira è per la quarta volta capolista per la DC. Ottiene di nuovo una grande affermazione personale, ma il clima politico, ormai deteriorato da lotte tra correnti dello stesso partito di maggioranza, lo costringe a ritirare la propria candidatura a Sindaco. **Nel mese di marzo del 1965**, La Pira, lascia definitivamente la carica di Sindaco di Firenze. Ma questo non gli impedisce di farsi promotore di una soluzione politica della guerra del Vietnam. In stretta collaborazione con Amintore Fanfani, Ministro degli Esteri, e con l'Ambasciatore di Polonia Wilmann, si reca a Londra dove alla Camera dei Comuni incontra numerosi parlamentari laburisti con i quali viene concordato di tenere a Firenze un "Symposium Internazionale per la pace in Vietnam". Il Simposio si tiene in aprile al Forte di Belvedere, ad esso partecipano parlamentari e personalità politiche inglesi, francesi, sovietiche, italiane ed alcuni esponenti di organismi internazionali. Il Simposio si conclude con un appello firmato da La Pira e Lord Fenner Brockway e inviato ai governi garanti degli Accordi di Ginevra sul Vietnam del 1954 e alle parti coinvolte nel conflitto. All'appello risponde Ho Chi Minh, Presidente della Repubblica del Nord del Vietnam, indicando i punti indispensabili per ristabilire la pace. Dopo una meticolosa preparazione La Pira riceve un sostanziale gradimento da tutte le parti in conflitto e quindi, ad ottobre parte per Hanoi, insieme al Prof. Mario Primicerio, attraverso Varsavia, Mosca, Pechino. L'11 novembre incontra il Presidente Ho Chi Minh e il Primo Ministro Pham Van Dong. Torna in Italia con una proposta di pace consegnata ufficialmente al Presidente dell'Assemblea Generale dell'ONU di allora, Amintore Fanfani. L'iniziativa di pace sarà fatta fallire da anticipazioni apparse su giornali statunitensi. La pace sarà raggiunta otto anni più tardi, alle stesse condizioni offerte dalla missione di La Pira, ma al prezzo di immense devastazioni e centinaia di migliaia di vittime. Il Papa Paolo VI visita l'ONU e si conclude la sessione del Concilio. Nel mondo inizia la "rivoluzione culturale", viene ucciso Malcom X e gli USA sbarcano a Santo Domingo. **Nel 1966** si interessa attivamente ai problemi di Firenze alluvionata. Aiuta la città attraverso i suoi rapporti internazionali. Viene invitato ad appositi incontri di solidarietà a Parigi, New York, Montreal e Ottawa. Con la prefazione al libro "Tu non ucciderai" a cura di Fabrizio Fabbrini, ricapitola e chiude le roventi polemiche che si sono scatenate negli ultimi anni attorno alla obiezione di coscienza, che vede Firenze al centro dell'attenzione nazionale per gli avvenimenti che si svolgono, dei quali si ricorda: la proiezione privata del film di Autan Lara "Non Uccidere" (1961), la condanna dell'obietto Giuseppe Gozzini (1962), i processi a Padre Ernesto Balducci (1963) e a Don Lorenzo Milani (1965). La Chiesa abolisce l'indice dei Libri Proibiti e il Papa Paolo VI incontra il primate anglicano. C'è il terzo governo Moro di "centro-sinistra organico" e la SIFAR fa scandalo. In Germania si forma la "grande coalizione" e la Giordania ricorderà un settembre nero. **Nel 1967** viene eletto Presidente della Federazione Mondiale delle Città Unite (FMCU) con sede a Parigi. L'organizzazione è riconosciuta dall'ONU. Conia lo slogan "Unire le città per unire le nazioni". La Federazione è da lui considerata come l'altro volto istituzionale e integratore delle Nazioni Unite. La "guerra dei sei giorni" scoppiata in giugno tra Israele e gli Stati arabi confinanti, porta drammaticamente alla ribalta il problema della pace in Medio Oriente ed evidenzia la crescente autonomia e la rilevanza politica internazionale dei movimenti palestinesi, riunitisi intorno all'OLP. **Tra il Natale 1967 e l'Epifania 1968** compie lo stesso viaggio-pellegrinaggio di dieci anni prima con le stesse finalità: la pace e i Colloqui. Si reca, insieme a Giorgio Giovannoni, prima in Israele e poi in Egitto dove ebbe lunghi colloqui con il Ministro degli Esteri di Israele Abba Eban, con il Presidente egiziano Nasser e con i Sindaci di Hebron, di Betlemme e i rappresentanti palestinesi di Gerusalemme est nella Cisgiordania occupata. Esce una nuova Enciclica "Populorum Progressio", il Papa Paolo VI riceve il Presidente sovietico Podgorny. Nel mondo c'è un colpo di stato dei colonnelli in Grecia e la secessione del Biafra. **Nel 1968** partecipa a Tunisi al Convegno mondiale dei giovani della FMCU e tiene un discorso sulla contestazione affermando "I giovani sono come le rondini, vanno verso la primavera". È l'anno della contestazione giovanile. Segue con particolare attenzione le vicende del Movimento Studentesco. All'Università di Firenze è uno dei pochi docenti non contestati. Si reca più volte a Parigi parlando ai giovani riuniti in Assemblea alla Sorbona insieme al regista Roberto

Rossellini. Come Presidente della FMCU è invitato dal Sindaco di Praga a seguire gli sviluppi della "primavera cecoslovacca", tra i numerosi incontri è di particolare importanza quello con il Ministro degli Esteri Hayeck. L'Università di Firenze lo candida per il Premio Nobel per la Pace. Intanto la Chiesa vive le inquietudini post-conciliari e a Firenze c'è la crisi dell'Isolotto. Nuove elezioni in Italia con i governi di Leone e di Rumor. Vengono assassinati Martin Luther King e R. Kennedy. Nixon è il nuovo Presidente USA. In Messico ci sarà una strage chiamata "della Piazza delle 3 Culture". **Nel 1969-1970** La Pira rende le città aderenti alla FMCU, protagoniste del processo di distensione est-ovest aperto con la Ostpolitik di Willy Brandt; a Helsinki, a Stoccolma, a Berlino est, a Budapest, a Vienna, a Postdam pone il problema del riconoscimento de jure della Repubblica Democratica Tedesca e quello del disarmo nucleare in Europa per aiutare la distensione, la pace e l'unità del continente europeo, incoraggiando a tutti i livelli delle città e delle nazioni, l'apertura dei lavori di una Conferenza paneuropea. Torna più volte a Parigi, a Stoccolma, a Helsinki, a Mosca, dove ha ripetuti contatti con la delegazione vietnamita per accelerare l'apertura della Conferenza di Parigi per la pace in Vietnam. A Gerusalemme, Tel Aviv, Betlemme, Hebron espone pubblicamente la "tesi triangolare" (Israele, Palestina, Stati arabi) sulla quale possa essere edificato il vero negoziato per la pace in Medio Oriente. A Leningrado si tiene il Congresso della FMCU durante il quale prende sempre più consistenza il sistema di ponti che lega le città. La Pira propone una nuova struttura dei gemellaggi: i gemellaggi-cooperazione tra città dell'ovest, dell'est, del sud. **Nel 1968** una grave crisi investe la chiesa fiorentina con il caso Isolotto-Don Mazzi. Nel momento più delicato di questa crisi, **il 3 settembre 1969**, La Pira prende netta posizione schierandosi dalla parte del Vescovo, il Cardinale Florit. "Ubi Petrus et episcopus ibi Ecclesia", con la nota definizione pronunciata pubblicamente da La Pira la questione Isolotto assume una diversa dimensione. La Pira, come sempre nelle sue scelte, privilegia la fedeltà e l'unità della Chiesa ai sentimenti personali anche se ciò comporta sofferenze. Il valore dell'atteggiamento di La Pira nel caso Isolotto, che gli procurò critiche da parte di alcuni amici, fu messo in grande risalto nella dichiarazione che il Cardinale Florit rilasciò in occasione della morte di La Pira: "...non meraviglia, in un uomo del genere, anche la scelta impopolare fatta nove anni fa, quando la chiesa fiorentina e il suo vescovo ebbero a soffrire momenti dolorosi. Lo ebbi vicino, allora, come fratello e ciò mi fu di aiuto a compiere un penoso e faticoso dovere". Intanto il Papa Paolo VI compie un viaggio in Africa. In Italia a Milano c'è una strage a Piazza Fontane ed esce "Il Manifesto". In Francia si dimette De Gaulle e il nuovo premier nella Repubblica Federale Tedesca è Brandt. Ci sono disordini in Irlanda del Nord e scontri cino-sovietici sull'Ussuri. Gheddafi fa un colpo di stato in Libia; muore Ho Chi Minh e i primi astronauti vanno sulla luna. **Sempre nel 1970** la clinica del Prof. Palumbo di Via Venezia chiude e La Pira si trasferisce presso l'Opera per la Gioventù fondata da Pino Arpioni, il quale era stato suo collaboratore nell'amministrazione comunale e aveva dedicato la sua vita all'educazione cristiana dei giovani. La vicinanza con i giovani rende più lieti e ancora più impegnati gli ultimi anni della vita di La Pira. Accanto all'Opera ha sede "Cultura", un centro di attività politica e culturale retto da Gianni e Giorgio Giovannoni ed editrice di tanti scritti di La Pira. Anche qui la presenza di La Pira è costante e propositiva. Il Papa Paolo VI parte di nuovo ma verso l'Asia. Il Parlamento costituisce le regioni, approva la legge sul divorzio e promulga lo statuto dei lavoratori. Il Cile ha un nuovo Presidente: Salvador Allende; continua la tensione nell'Ulster. La RFT riconosce il confine Oder Neisse. Muore Nasser e gli succede Sadat. Termina la secessione del Biafra. **Siamo ora tra il 1971 e il 1973**. In questi anni vengono a compimento le "conferenze di convergenza" per cui tanto aveva operato negli ultimi sei anni: a luglio '73 si apre a Helsinki la Conferenza per la Sicurezza e Cooperazione in Europa (CSCE); a Parigi si apre la Conferenza sulla fine della guerra e il mantenimento della pace in Vietnam; a Ginevra si svolge in ambito ONU una conferenza per il cessate il fuoco in Medio Oriente dopo la quarta guerra arabo-israeliana (1973) dello Yom Kippur. Infaticabile ancora l'attività di La Pira verso il raggiungimento di quegli obiettivi e numerosi i viaggi: a Mosca, a Varsavia, a Bonn, a Berlino, a Budapest, a Sofia per l'Europa; al Cairo, a Gerusalemme, a Beirut per il Medio Oriente; a New York e nel Quebec (Canada) per il Vietnam. Si reca anche in Cile nel tentativo di scongiurare il colpo di Stato contro l'esperienza di democrazia socialista del Presidente Salvador Allende. A Houston (USA) partecipa ad un seminario promosso dalla Fondazione de Menyll tra qualificate personalità mondiali della cultura e delle scienze, tra cui alcuni premi Nobel, convocati a discutere per tre giorni sul tema "Progetti per il futuro". A Zagorsk, in URSS, La Pira incontra il Patriarca della Chiesa Ortodossa Russa Pimen e il Capo del

Dipartimento per gli Affari Esteri Nikodim. Tema del colloquio l'unità delle Chiese cristiane. **Nel dicembre del 1973** è a Dakar dove si conclude il mandato di Presidenza della FMCU. La Pira viene confermato Presidente per la terza volta. La Chiesa pubblica una lettera apostolica chiamata "Octuagesima Adveniens", Mons.Casaroli fa un viaggio a Mosca e Papa Paolo VI riceve Tito. Leone viene nominato Presidente della Repubblica e vengono incriminati Freda e Ventura per le trame nere. Nel mondo: scontri per l'indipendenza del Pakistan Orientale (Bangladesh), Nixon visita Pechino e gli Stati Uniti denunciano Bretton Woods. Alcuni terroristi vanno alle Olimpiadi di Monaco, muore misteriosamente Lin Piao e un anno dopo nel 1972 finalmente il Bangladesh conquista l'indipendenza. Berlinguer lancia la strategia del "compromesso storico". La Gran Bretagna, la Danimarca e l'Irlanda entrano nella CEE. **Tra il 1974 e il 1975**, La Pira, viene invitato a Parigi alla cerimonia per la conclusione degli accordi per la pace in Vietnam. Mentre segue da Parigi e da Firenze le alterne vicende delle "Conferenze di convergenza", si dedica con particolare impegno alla situazione politica italiana partecipando attivamente alla campagna per il referendum sul divorzio e seguendo con crescente preoccupazione le scosse destabilizzanti delle trame nere e le prime avvertenze terroristiche delle Brigate Rosse. Alla conclusione delle Conferenze di Helsinki (agosto 1975) viene invitato dall'UNESCO in ottobre ad un Convegno dove delinea la rotta della nuova carta di navigazione dei popoli europei (sancita dalla firma apposta dai Capi di Governo nell'Atto finale di Helsinki). Intanto ci fu un'altra strage a Piazza della Loggia a Brescia e sul treno Italicus. Il Portogallo è in rivoluzione con la cosiddetta "rivoluzione dei garofani". Scoppia lo scandalo Guillaume e Brandt si dimette. La Grecia si proclama repubblica. Un altro scandalo, "Watergate", fa dimettere il Presidente degli Stati Uniti Nixon. **In Italia nel 1975**, nasce il primo governo Andreotti con l'astensione del PCI; si chiude la Conferenza di Parigi sul Vietnam. Monzambico ed Angola si rendono indipendenti. **Nel 1976** si impegna fortemente nella battaglia contro l'aborto affrontando il problema non solo dal punto di vista religioso ma anche civile. **Il 19 marzo del 1976** "L'Osservatore Romano" pubblica in prima pagina un suo articolo, di grande spessore culturale e religioso, dal titolo "Di fronte all'aborto". La situazione politica italiana è grave; contestazioni, scandali, terrorismo mettono in pericolo le stesse istituzioni democratiche. Il Segretario Nazionale della DC, Benigno Zaccagnini, chiede di nuovo, con un appello pressante, a La Pira di fare il Capolista a Firenze per le elezioni politiche. La Pira, nonostante i problemi di salute, accetta per continuare la politica del disarmo, unità e pace e per affrontare il primato dei valori umani e cristiani in una società sempre più violenta e materialistica. Viene eletto alla Camera dei Deputati con moltissime preferenze ed anche al Senato nel collegio di Montevarchi. Opta per la Camera dei Deputati. Intanto il Parlamento approva la Legge 194, ci sono le elezioni anticipate e scoppia lo scandalo Lockheed. Nel mondo: viene eletto Carter; deposta Isabelita Peron, dittatura militare in Argentina; una guerra nel Libano. **Nel 1977** la Chiesa scomunica Lefevre, l'Italia condanna Gui e Tanassi e in Spagna si svolgono le elezioni democratiche, la Germania è sotto il terrorismo RAF e Sadat fa un viaggio a Gerusalemme. Mentre si compie tutto questo, **il 5 novembre 1977**, a Firenze, nella Clinica delle Suore Inglesi di via Cherubini, La Pira muore "...nel sabato senza vespri che non conosce tramonti." Poco tempo prima aveva ricevuto una lettera autografa di Papa Paolo VI. Fu per lui l'ultima grande gioia. Il sigillo finale della Chiesa da lui profondamente amata. La prima benedizione alla salma viene impartita dal Cardinale Giovanni Benelli, Arcivescovo di Firenze, giunto nella camera che accoglieva La Pira pochi minuti dopo la morte. Nella notte, nella stessa camera, viene celebrata la Santa Messa da Don Giuseppe Dossetti alla presenza dei familiari e degli amici più vicini. Dal 6 al 7 novembre, giorno dei funerali, la salma di La Pira fu esposta alla Badia Fiorentina per la messa di San Procolo e nella chiesa di San Marco. Una processione interminabile di cittadini, amici, personalità di ogni credo religioso o politico giunti da ogni parte d'Italia e, qualcuno anche dall'estero, rendono commosso omaggio a La Pira che, ormai, tutti definiscono come il "Sindaco Santo". Il corteo funebre, tra due fitte ali di folla, tocca i luoghi più significativi della vita di La Pira: la chiesa di San Marco, l'Università degli Studi, dove il Rettore Prof. Ferrosi, alla presenza di molti docenti, ricorda i suoi meriti di studioso e di docente. Poi Piazza Santissima Annunziata dove, di fronte alla Basilica mariana tanto cara a La Pira, Padre Davide Maria Turolfo recita una preghiera e saluta per l'ultima volta il suo grande amico; San Michelino Visdomini, dove migliaia di volte La Pira aveva salito le famose "scale di Don Bensi" suo direttore spirituale e confessore e dove lo stesso Don Bensi, che più di ogni altro conobbe il suo animo, conferisce alla salma l'estrema benedizione; alla Badia Fiorentina, segno tangibile della sua fedeltà ai fratelli più poveri, dove riceve il saluto di

Mons. Bonanni e degli amici di San Procolo; piazza della Signoria, di fronte a Palazzo Vecchio, per tanti anni centro della sua riflessione e della sua azione politica e amministrativa, dove, davanti a varie migliaia di persone, alle massime autorità dello Stato, ai gonfaloni di molti comuni e dei familiari e parenti, si svolge il saluto ufficiale della città e della società civile con interventi del Sindaco Elio Gabbuggiani, del Senatore Amintore Fanfani e del Prof. Giuseppe Lazzati. L'Orchestra del "Maggio Musicale Fiorentino" accompagna la partenza della salma verso la Cattedrale. In Piazza della Signoria, sede del potere civile, avviene il passaggio della salma al corteo religioso composto da centinaia di sacerdoti che la accompagnano a Santa Maria del Fiore, polo religioso della città, dove il Cardinale Giovanni Benelli celebra le esequie ed esalta l'aspetto religioso nella vita di Giorgio La Pira. La domenica 6 novembre Paolo VI lo ricorda durante l'Angelus in Piazza San Pietro. La salma di Giorgio La Pira riposa nel cimitero fiorentino di Rifredi accanto a quella di Don Giulio Facibeni, meta di riflessione e di preghiera per molte persone. Una lampada, dono di ragazzi fiorentini, israeliani e palestinesi con la scritta "Pace, Shalom, Salam" adorna la sua tomba. **Il 9 gennaio 1986**, giorno anniversario della nascita di Giorgio La Pira, il Cardinale Silvano Piovaneli, Arcivescovo di Firenze, apre nella Basilica domenicana di San Marco il Processo diocesano per la causa di beatificazione. **Il 4 aprile 2005**, dopo quasi 20 anni, nella Basilica della SS. Annunziata, il Cardinale Ennio Antonelli, Arcivescovo di Firenze, dichiara concluso il Processo Informativo Diocesano per la Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio. La voluminosa documentazione raccolta nel corso del processo viene trasmessa alla Congregazione delle Cause dei Santi in Vaticano.

"La piccola bara di La Pira venne sollevata dalle braccia del popolo fiorentino, come era accaduto con Don Giulio Facibeni e col Cardinale Dalla Costa. I piccoli e gli indotti, senza saperlo spiegare, legarono insieme i tre personaggi: un prete, un cardinale, un sindaco, tutti e tre completamente spossessati di sé, delle cose del mondo, tutti e tre autorizzati ad appropriarsi il todo e il nada di San Giovanni della Croce: 'Per possedere tutto, non possedere nulla di nulla. Per essere tutto, sii nulla di nulla.....'."

Monsignor Loris F. Capovilla